

Agazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXXII - N. 10
15 Maggio 2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

DAL CUORE DELLA FOOD VALLEY IL SEGNALE DI RIPARTENZA DELL'INTERO COMPARTO



“Parma è il cuore della Food Valley emiliano-romagnola, il territorio che vanta il primato non solo regionale, ma di tutta Italia, per l’impatto economico dei suoi tanti prodotti alimentari di eccellenza, in primis Parmigiano Reggiano e Prosciutto di Parma, che valgono qualcosa come 1,4 miliardi di euro all’anno. Proprio da qui può partire il segnale della ripartenza dell’intero sistema agroalimentare regionale una volta superata l’emergenza sanitaria, facendo leva sulla bontà e sicurezza delle nostre produzioni e sulla professionalità degli imprenditori”. È il messaggio lanciato dall’assessore regionale all’Agricoltura, Alessio Mammi, che ha incontrato nella sede del Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma le rappresentanze del mondo agricolo e agroalimentare per un esame a 360 gradi delle problematiche del comparto e per definire gli obiettivi dei prossimi mesi. Hanno partecipato all’incontro i delegati di Confagricoltura Parma – rappresentata dal direttore Eugenio Zedda – Coldiretti, Cia e Confcooperative.

Al centro del confronto la riforma in itinere della Politica agricola comune (Pac) e il varo del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sul quale il mondo agricolo ripone molte aspettative.

“Stiamo lavorando per potenziare le filiere e la competitività delle imprese – ha spiegato Mammi – per

renderle più strutturate e forti. Dobbiamo essere capaci di affrontare le sfide, i cambiamenti e cogliere al meglio le opportunità che si presentano. C’è una forte competizione a livello europeo e mondiale e come sistema agroalimentare regionale dovremo rimboccarci le maniche per rilanciare le nostre eccellenze e conquistare nuove quote di mercato”.

Un’altra grande sfida aperta è quella della lotta ai cambiamenti climatici e della sostenibilità ambientale e agricola, due obiettivi in cima alle priorità della Regione in questa legislatura. “Nella Pac ci sono tanti strumenti per accompagnare le nostre imprese alla sostenibilità. La politica agricola comunitaria deve essere in grado di tenere insieme produzione, reddito delle imprese e sostenibilità e andare di pari passo nella ricerca, nell’innovazione e negli investimenti aziendali”.

I rappresentanti delle organizzazioni agricole e della cooperazione hanno espresso soddisfazione per l’andamento della discussione e hanno in particolare apprezzato l’obiettivo indicato dall’assessore di coinvolgere maggiormente le associazioni imprenditoriali nel definire alcuni principi normativi in vista della semplificazione amministrativa.

L’assessore si è inoltre impegnato ad affrontare con strumenti più incisivi la questione dei danni causati

Continua a pag. 2

NUOVE TECNICHE GENOMICHE, PASSI IN AVANTI A BRUXELLES



Passi in avanti in Europa sul tema delle Ngt, le Nuove tecniche genomiche. La Commissione Europea ha pubblicato uno studio che, riporta una nota della stessa Commissione, “mostra che le Ngt, che sono tecniche per alterare il genoma di un organismo, hanno il potenziale per contribuire a un sistema alimentare più sostenibile. Allo stesso tempo – prosegue la nota – lo studio rileva che l’attuale legislazione sugli Ogm, adottata nel 2001, non è adatta allo scopo per queste tecnologie innovative”. La Commissione avvierà, ora, un ampio processo di consultazione per discutere la progettazione di un nuovo quadro giuridico.

“Lo studio – dichiara Stella Kyriakides, commissario per la Salute e la Sicurezza alimentare – conclude che le nuove tecniche genomiche possono promuovere la sostenibilità della produzione agricola, in linea con gli obiettivi della nostra strategia Farm to fork, con la sicurezza dei consumatori e l’ambiente. Adesso è il momento di avere un dialogo con i cittadini, gli stati membri e il Parlamento Europeo per decidere la via da seguire per l’uso di queste biotecnologie nell’Ue”.

Confagricoltura Parma, nel commentare la notizia, parla di “un riconoscimento di fondamentale importanza per coniugare sosteni-

bilità ambientale ed efficienza produttiva delle imprese agricole aperte alle innovazioni. Lo studio – sottolinea Confagricoltura – riconosce che le nuove tecniche possono dare un valido contributo alla lotta contro i cambiamenti climatici, offrendo la possibilità alle imprese agricole di salvaguardare il potenziale produttivo con una minore pressione sulle risorse naturali. È stata riconosciuta la validità delle critiche che avevamo formulato alla sentenza della Corte di giustizia Ue, del luglio 2018, secondo la quale le nuove tecniche di mutagenesi rientrano nella sfera di applicazione della normativa sugli Ogm. Chiediamo ora alle Istituzioni dell’Ue e ai governi nazionali di accelerare il passo, con il supporto del mondo scientifico, per giungere a una chiara ed efficace regolamentazione per l’uso delle più avanzate biotecnologie in ambito europeo. Potranno tornare senz’altro utili i risultati di un recente incontro sulle innovazioni tecnologiche che abbiamo organizzato con Assobiotech (Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie). Le nuove tecniche del genoma hanno avuto negli ultimi anni una rapida diffusione a livello mondiale, anche nei Paesi terzi con i quali l’Unione europea ha sottoscritto accordi per l’interscambio di prodotti agroalimentari”.

Segue dalla prima pagina DAL CUORE DELLA FOOD VALLEY LA RIPARTENZA

alle produzioni agricole dalla proliferazione degli ungulati.

I fondi per l'agricoltura parmense

Superano complessivamente 126 milioni di euro i finanziamenti erogati alle imprese agroalimentari della Provincia di Parma attraverso il Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020. La quota più significativa, pari a 59,3 milioni di euro, è andata a sostegno dello sviluppo

della competitività, per un investimento totale di circa 143 milioni di euro. In questo ambito le risorse regionali hanno consentito, in particolare, l'insediamento di 143 giovani agricoltori.

Ulteriori 51,6 milioni di euro sono stati impiegati per promuovere la sostenibilità e la tutela dell'ambiente. I restanti 15,5 milioni di euro sono serviti per lo sviluppo del territorio (diffusione banda larga, servizi alla popolazione, ecc.).

LE PROSSIME SCADENZE FISCALI

A partire dal prossimo mese di giugno vi saranno numerose scadenze fiscali da tenere d'occhio per gli imprenditori agricoli.

La prima è fissata al 16 giugno 2021 e riguarderà l'acconto Imu per l'anno 2021, su terreni e fabbricati.

A distanza di pochi giorni, il 30 giugno 2021, ecco la scadenza per il saldo Irpef-Irap-Ires relativo all'anno 2020 e, in contemporanea, la scadenza per il primo acconto relativo all'annata 2021.

Più avanti invece, il 30 luglio 2021, ci sarà la stessa scadenza (saldo Irpef-Irap-Ires 2020 e primo acconto 2021), ma con importi maggiorati dello 0,4%.

Confagricoltura Parma invita i propri associati a consegnare la documentazione utile per la redazione della dichiarazione dei redditi entro il mese di maggio, in modo tale da predisporre in tempo i conteggi delle eventuali imposte da pagare.

NUTRIFORM BATTERY, L'ETICHETTA PROPOSTA DALL'ITALIA

Nutriform BATTERY

Classifica porzione 100 g) contiene:

ENERGIA 770 kJ 182 kcal	GRASSI 14 g	GRASSI SATURI 9 g	ZUCCHERI 9,3 g	SALE 2,1 g
18%	22%	30%	9%	4%

Della Associazione di riferimento di un adulto medio (8.400 kJ / 2.000 kcal)
Per 100g: 1.569 kJ / 383 kcal

Lo schema di etichettatura nutrizionale fronte pacco adottato in Italia, proposto anche quale schema armonizzato europeo. Per una scelta consapevole.

PERCHÉ
UNA NUOVA ETICHETTATURA

COS'È
NUTRIFORM BATTERY

CREA E SCARICA
LA TUA ETICHETTA NUTRIFORM BATTERY

È online il sito web sul NutrInform Battery, il sistema italiano di etichettatura nutrizionale dei prodotti alimentari che il nostro Paese ha proposto alla Commissione europea come valida alternativa al sistema a semaforo. Si tratta di un progetto promosso dai Ministeri dello Sviluppo Economico, Politiche Agricole, Salute e Esteri, e realizzato in collaborazione sinergica con l'Istituto Superiore di Sanità, il Consiglio per la Ricerca Economica e Alimentare, i rappresentanti delle associazioni di categoria della filiera agroalimentare e dei consumatori.

L'etichetta del NutrInform Battery, rappresentata con un simbolo grafico di una batteria, ha l'obiettivo di fornire ai consumatori informazioni chiare e immediate sulle caratteristi-

che nutrizionali del prodotto, in modo da favorire scelte alimentari consapevoli.

Il sistema italiano di etichettatura a "batteria" contiene infatti l'indicazione quantitativa del contenuto di energia, grassi, grassi saturi, zuccheri e sale per singola porzione, in rapporto al fabbisogno giornaliero raccomandato al consumatore.

Oltre a fornire informazioni, il sito web mette a disposizione delle aziende agroalimentari, che volontariamente decidono di utilizzare il NutrInform Battery, un'applicazione che consente di generare autonomamente le etichette da apporre sul prodotto.

Per saperne di più:
www.nutrinformbattery.it

Consorzio Agrario Market

Via Ungheria 11 - Borgo Val di Taro

Lunedì **31 Maggio 2021**



vendita straordinaria di pulcini animali vivi

ovaiole
livornesi
campagnola
faraone
quaglie
capponi



PRENOTA SUBITO nella tua agenzia

L'iniziativa avrà luogo solo al raggiungimento di un numero minimo di prenotazioni e sarà svolta nel rispetto delle norme sanitarie

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2020
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 23/04/2021 AL 6/05/2021

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA		BASSA PIANURA	
PALANZANO mag-ago Prod. 2020 euro/kg 10,20 Tutto il marchiato PES. 4m 20/05 PAG. 4m 20/05			BUSSETO mag-dic Prod. 2020 euro/kg 10,00 Tutto il marchiato PES. 8m 13° mese PAG. 8m 13° mese	
CALESTANO mag-dic Prod. 2020 euro/kg 10,20 Tutto il marchiato PES. 8m 13° mese PAG. 8m 13° mese				
NEVIANO DEGLI ARDUINI mag-dic Prod. 2020 euro/kg 10,20 + 0,10 euro premio qualità montagna CFPR Tutto il marchiato PES. 8m 13° mese PAG. 8m 13° mese				
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
VENDITE PRODUZIONE 2020	72	14	6	92
PERCENTUALE SUL VENDIBILE	96%	18,7%	8%	40,9%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

POMODORO SOLIDALE, RACCOLTI 3.600 EURO A PARMA PER SOSTENERE L'ONCOLOGIA PEDIATRICA



“Pomodoro, buono per te, buono per la ricerca”. Questo lo slogan, il cui messaggio è stato pienamente rispettato anche quest’anno, della quarta edizione della raccolta fondi benefica per l’oncologia pediatrica promossa dalla Fondazione Umberto Veronesi con il contributo di Anicav (Associazione nazionale industriali conserve alimentari vegetali) e Ricrea (Consorzio nazionale riciclo e recupero imballaggi acciaio). A Parma e provincia – nel weekend del 25 aprile – sono stati raccolti 3.600 euro grazie all’impegno di 14 volontari nei due banchetti in piazza della Steccata in città e in piazza a Collecchio, mentre a livello nazionale sono stati raccolti 350mila euro distribuendo più di 30mila confezioni di pomodoro grazie al lavoro di 1.400 volontari. A fronte di una donazione di 10 euro sono state consegnate confezioni composte da tre lattine di pomodoro: pelati, polpa e pomodorino. Le risorse serviranno per finanziare le cure per la leucemia linfoblastica acuta pediatrica che rappresenta il 75% dei casi di leucemia infantile e in Italia colpisce circa 350-400 bambini ogni anno,

con un picco tra i 2 e i 5 anni. “Ringraziamo tutte le persone che si sono fermate ai nostri banchetti – dichiara Cecilia Gallosi, referente a Parma per la Fondazione Veronesi –. Parma e provincia hanno confermato di avere un grande cuore. C’è chi è arrivato determinato già informato dell’iniziativa e chi si è avvicinato titubante e incuriosito e poi chi non ci ha lasciato nemmeno spiegare l’oggetto della raccolta fondi perché alle parole Fondazione Umberto Veronesi non ha avuto necessità di sapere altro”. Il bilancio è molto positivo. “Potremo continuare ad aiutare concretamente i bambini che ogni anno si ammalano di tumore e dar loro una speranza di guarigione” dichiara Monica Ramaioli, direttore generale della Fondazione Veronesi, mentre il presidente di Anicav Antonio Ferraioli ed il presidente di Ricrea Domenico Rinaldini si sono detti “onorati di aver contribuito ad un’iniziativa così importante” e “molto soddisfatti dell’ottimo risultato raggiunto”. Nel Parmense l’iniziativa ha avuto un’appendice il 16 e 17 maggio in piazza a Noceto.

UN LIBRO BIANCO PER LA CURA E CULTURA DEL VERDE



Rilanciare il settore del verde in Italia per renderlo protagonista delle scelte politiche e creare un tavolo permanente di confronto capace di incidere sulla programmazione istituzionale secondo le priorità e le opportunità che si determineranno ogni anno. Questi gli ambiziosi obiettivi del primo Libro Bianco del Verde per un Neorinascimento della cura e gestione del verde, fortemente voluto da Confagricoltura e Assoverde.

Investire nel verde porta indubbi vantaggi all’economia nazionale, innescando un percorso virtuoso nelle aree urbane, periurbane e rurali. Nelle città le aree verdi rappresentano appena l’8% della superficie: si può fare di più e soprattutto meglio. Ogni anno circa il 3% degli alberi – a parere degli esperti - andrebbe sostituito, aumentando gli investimenti per la manutenzione e le nuove piantumazioni.

“Il tema del verde – ha sottolineato il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti – è nel nostro dna. La pandemia ha evidenziato il grande beneficio che può apportare alla nostra vita e alla nostra salute la presenza di aree verdi utilizzabili e ben gestite. Il Green New Deal e la strategia sulla biodiversità rilanciano i temi della rigenerazione urbana e delle foreste, in cui il ruolo degli agricoltori e degli operatori del settore del verde pubblico e privato diventa

centrale. Crediamo sia ora necessario un cambio di passo, che parta dal confronto, per definire una strategia chiara e ben definita per gli anni a venire sulla tutela, la cura e la gestione di questo importante patrimonio italiano”.

Per il presidente di Assoverde, Antonio Maisto: “Le parole chiave del Libro Bianco sono salute, ambiente, lavoro, cultura. L’azione che le tiene insieme è la cura. Il verde come valore e la qualità dei progetti, degli interventi, e i modelli più efficaci per la loro gestione, costituiscono i principi base della nascita del Libro Bianco. I risultati presentati dimostrano come sia sempre più necessario condividere idee e progetti”.

Confrontare le diverse competenze pubbliche e private, i risultati della ricerca, le esperienze delle imprese permetterà, nel percorso del Libro Bianco, di mettere a disposizione del settore proposte e soluzioni. Parte da qui l’invito al cambiamento di Confagricoltura e Assoverde, che con MyPlant&Garden, Paysage e Acer-Il Verde Editoriale, media partner dell’iniziativa, hanno coinvolto e messo a confronto esperti del settore, istituzioni, università, ordini professionali, enti ed organismi di ricerca, rappresentanze di categoria ed associazioni e imprenditori del comparto per riportare il verde e la natura in città e in equilibrio con l’uomo.

PAC, PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO AL 15 DI GIUGNO

Via libera dalla Conferenza Stato Regioni al decreto che fissa al 15 giugno 2021 i termini per presentazione della **domanda unica dei pagamenti diretti della Pac** per il 2021, posticipandoli di un mese rispetto a quanto in precedenza stabilito ai sensi dell’articolo 11 del DM 7 giugno 2018.

Inoltre le Autorità di gestione dei Programmi di sviluppo rurale regionali e gli Organismi pagatori possono posticipare anche il termine per la presentazione, rispettivamente, delle domande di sostegno e delle domande di pagamento per gli aiuti a superficie e le misure connesse agli animali nell’ambito del sostegno allo sviluppo rurale.

I nuovi termini permetteranno a migliaia di aziende agricole di beneficiare degli strumenti della Pac, senza rischiare di non fare in tempo a presentare le domande, perdendo importanti risorse per i bilanci aziendali.

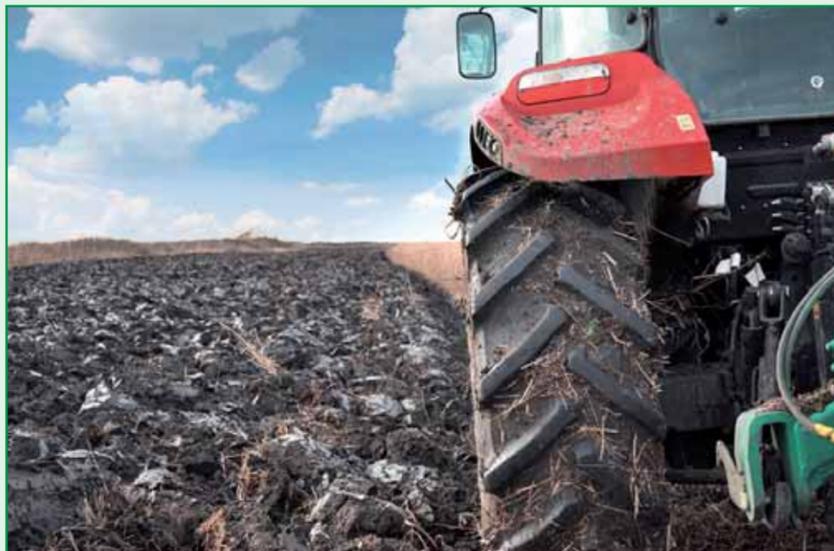
Le modifiche, alle domande presentate entro il 15 giugno, possono essere comunicate per iscritto all’autorità competente entro il **30 giugno 2021**.

BOVINI: VIA ALLA REGISTRAZIONE AUTOMATICA DEI TRATTAMENTI NEL MODELLO 4

Novità ulteriori nel campo dell’Anagrafe zootecnica informatizzata. Il ministero della Salute informa che è disponibile da alcuni giorni in Banca dati nazionale (Bdn) la registrazione automatica dei trattamenti nel modello 4 informatizzato di bovini movimentati verso macello.

Tale funzionalità consente l’integrazione automatica dei dati presenti nel Sistema informativo nazionale per la farmacovigilanza (ricetta veterinaria elettronica) nella sezione “Trattamenti” del modello 4 informatizzato per i bovini movimentati verso macello. Si evidenzia che l’operatore, qualora accerti inesattezze nei trattamenti proposti in automatico dalla Bdn, ha la facoltà di non confermarli al momento della compilazione del modello 4 e di reinserirli manualmente nella pagina web del modello 4.

SIGUREZZA SUL LAVORO: CALANO GLI INFORTUNI IN AGRICOLTURA



In occasione della Giornata Mondiale per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro – celebrata il 28 aprile – Confagricoltura ha ribadito il proprio impegno a fianco delle imprese agricole con i loro addetti per sviluppare una sempre migliore qualità del lavoro e, conseguentemente, delle produzioni.

“Lo sforzo per aumentare il livello di innovazione e tecnologia, unito alle buone pratiche, si dimostra vincente – commenta Confagricoltura – e il risultato è una progressiva diminuzione degli infortuni nel corso degli anni, ma anche migliori condizioni di salute per gli addetti. L'utilizzo di macchine moderne più performanti, inoltre, contribuisce alla riduzione degli sforzi fisici durante lo svolgimento delle operazioni manuali, ancora molto rilevanti in determinate fasi lavorative, come la raccolta. Il Bando Isi-Agricoltura, che destina risorse per l'acquisto o il noleggio di mezzi e macchinari più efficienti che favoriscono una concreta innovazione garantendo maggiore sicurezza può contribuire in modo importante a ridurre i rischi sul lavoro”.

Secondo l'ultimo Report Inail, nel 2020 si è registrata una significativa diminuzione del numero di denunce di infortuni in agricoltura, anche se il settore non ha smesso di produrre: 26.287 casi, rispetto ai 32.692 del 2019.

Riguardo alla pandemia, il Report sugli infortuni da Covid riporta che nel periodo di emergenza, sia per le caratteristiche del lavoro agricolo, con attività svolte prevalentemente all'aperto, sia per l'applicazione corretta delle norme e dei protocolli di prevenzione, le denunce di infortunio da Covid-19 in agricoltura rappresentano appena lo 0,3% del totale.

“In questo periodo di profondo cambiamento e anche di incertezze, fondamentale – ad avviso di Confagricoltura – è la formazione dei lavoratori, che vanno supportati nel percorso professionale.

L'Organizzazione degli imprenditori agricoli infatti organizza corsi di aggiornamento sui temi della sicurezza sul lavoro per i propri addetti e operatori, promuovendo inoltre il welfare aziendale, che è il fiore all'occhiello in molte realtà rappresentate da Confagricoltura su tutto il territorio nazionale”.

LAVORO, AGRINSIEME: “L'OCCUPAZIONE IN AGRICOLTURA HA TENUTO”



“Le imprese agricole e le cooperative agroalimentari hanno dovuto continuare a svolgere la propria attività produttiva per garantire l'approvvigionamento alimentare del Paese. L'occupazione in agricoltura ha quindi sostanzialmente tenuto”. Così il coordinamento di Agrinsieme, che riunisce Confagricoltura, Cia, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, nel corso dell'Audizione-indagine conoscitiva sulle nuove disuguaglianze prodotte dalla pandemia nel mondo del lavoro di oggi.

Non sono mancati, però, cali occupazionali soprattutto nei comparti produttivi maggiormente interessati dalle limitazioni stabilite dal governo, come l'agriturismo e il florovivaismo, o quello delle produzioni destinate all'export o ai canali HoReCa. La contrazione più intensa si è verificata nel 2° trimestre 2020, mentre nel terzo è stata meno marcata. La diminuzione dell'occupazione ha interessato particolarmente le regioni del Mezzogiorno, soprattutto Calabria, Campania e Sicilia, che insieme hanno totalizzato 1,7 milioni di giornate in meno. Colpite anche la Toscana ed il Lazio.

“Per valutare gli effetti negativi sull'occupazione dell'emergenza sanitaria, e le eventuali nuove disuguaglianze prodotte, occorre tenere presente che l'occupazione agricola è caratterizzata da una forte componente di lavoratori stranieri, che rappresentano il 32% sul totale degli operai agricoli attivi in Italia. Altro elemento che ha caratterizzato il settore nel corso del 2020 è stato lo scarso utilizzo del lavoro agile, dovuto proprio alle caratteristiche del lavoro agricolo. Ciò ha determinato qualche difficoltà soprattutto alle lavoratrici che hanno dovuto usufruire di altri istituti per conciliare i tempi di vita e di lavoro in un contesto in cui le scuole sono state praticamente chiuse per quasi tutto l'anno” – ha ricordato Agrinsieme. “L'efficacia delle azioni messe in atto dalle nostre imprese, unite all'attività che di solito si svolge all'aperto e in spazi amplissimi, ha permesso di mantenere scarsa l'incidenza dei contagi da Covid-19. L'attenzione che le imprese e le cooperative agroalimentari hanno consentito di raggiungere questo importante risultato”.

LAVORO, GRAZIE A CHI NON SI È MAI FERMATO

“Nel giorno della Festa del Lavoro del primo maggio il ringraziamento di Confagricoltura è andato a tutti gli operatori del settore che, instancabilmente, in questo anno segnato dalla pandemia, hanno lavorato senza sosta per garantire cibo in quantità e di qualità”. Lo afferma Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura, la principale Organizzazione datoriale agricola italiana, con oltre il 50% delle giornate lavoro del settore.

Con 1.057.000 lavoratori, l'agricoltura mantiene sostanzialmente stabili i livelli occupazionali. La presenza femminile, pari al 32% sul totale operai, si concen-

tra soprattutto nei contratti a tempo determinato (34%). Questi ultimi, inoltre, si caratterizzano per appartenere a fasce d'età più giovani (il 56% ha meno di 45 anni) e per una maggiore incidenza della componente di origine non comunitaria, rispettivamente 21% e 16% (Rapporto Eban 2021).

La manodopera agricola è prevalentemente impiegata nel Sud del Paese (53% del totale), che detiene anche la quota più rilevante degli operai a tempo determinato (56%). Viceversa, nel Nord si concentra la maggiore incidenza degli operai a tempo indeterminato.

“È doveroso riconoscere il rilevante contributo che il nostro segmen-

to produttivo, insieme agli operatori di tutta la filiera, ha garantito con grande senso di responsabilità in questo periodo difficile – sottolinea il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti –. Lavoratori e imprese vanno aiutati a uscire dal disastro generato dalla pandemia. È indispensabile valorizzare le capacità produttive, investire nella formazione del personale, nella trasformazione tecnologica, digitale e sostenibile dei processi produttivi, anche perché il settore sta andando verso un'agricoltura sempre più professionale e strutturata”.

Le misure contenute nel Pnrr potranno avere un forte impatto sul

lavoro: creeranno nuove occasioni di impiego, soprattutto per donne e giovani, recuperando centinaia di migliaia di posti di lavoro persi con la pandemia in molti settori.

Confagricoltura evidenzia l'urgenza di politiche in grado di favorire un'occupazione più stabile e di qualità anche nel settore primario attraverso la rimozione degli ostacoli che scoraggiano le imprese nell'assunzione, come l'elevata pressione fiscale e contributiva sul lavoro, la complessità degli adempimenti, e incentivi per l'assunzione effettivamente fruibili.

DANNI DA GELATE DI APRILE, PATUANELLI CHIEDE INTERVENTI ALL'UE



Il ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli ha richiesto interventi straordinari all'Unione Europea, durante la videoconferenza dei ministri dell'agricoltura dell'Ue, vista la gravità dei danni provocati dalle gelate notturne di aprile, in particolare sui vigneti e sulle produzioni ortofrutticole tra le quali, nel Parmense, il pomodoro da industria.

“La Commissione – commenta Confagricoltura Parma – si è impegnata a valutare la situazione in vista dell'assunzione di specifici provvedimenti a favore degli stati membri più colpiti. Tra le richieste che abbiamo già sottoposto al ministro Patuanelli c'è la proroga della vali-

dità delle autorizzazioni per l'impianto e il reimpianto di superfici vitate in scadenza quest'anno. Una richiesta assolutamente giustificata dal fatto che le gelate hanno colpito un settore già alle prese con una difficile situazione di mercato determinata dalla pandemia, che ha imposto ripetute chiusure del canale HoReCa nell'Ue e a livello internazionale. In questo contesto – conclude Confagricoltura – la situazione finanziaria delle imprese non consente di far fronte agli investimenti necessari per gli impianti e i reimpianti dei vigneti. La proroga è indispensabile e ampiamente giustificata”.

RECOVERY PLAN, LE IMPRESE SONO PRONTE SI ACCELERI SU SEMPLIFICAZIONE E RIFORME



“Una sfida senza precedenti. Le imprese agricole sono pronte per mettere a frutto le opportunità delle risorse del Recovery Plan, che dovranno essere spese con rigore e tempestività imposti dalle regole europee, accelerando su semplificazione e riforme”. Il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, commenta così l'invio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza alla Commissione europea che, una volta approvato dall'Europa, dovrà essere attuato secondo un cronoprogramma che prevede l'utilizzo delle somme entro il 2026-2027. “Sarà necessario un attento monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi – aggiunge Giansanti

– che passa inevitabilmente da una profonda semplificazione delle procedure amministrative e da un rafforzamento della collaborazione tra istituzioni, enti e parti sociali. Senza un Sistema Paese più evoluto, non si potranno attuare riforme efficaci per il cambio di passo”. “Il settore primario è chiamato a impegnarsi per il raggiungimento degli obiettivi indicati dal Recovery Plan – conclude il presidente di Confagricoltura – e le nostre aziende vogliono fare la propria parte, in particolare per il rafforzamento delle filiere strategiche sui mercati internazionali e per sfruttare al meglio le opportunità dell'innovazione tecnologica”.



DL SOSTEGNI

CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

Il nuovo contributo a fondo perduto spetta a tutti i soggetti titolari di P. IVA, residenti in Italia:

- esercenti attività d'impresa/lavoro autonomo;
- titolari di redditi agrario (ditte individuali, società semplici, enti non commerciali)
- eliminato, rispetto ai precedenti “ristori”, il riferimento ai codici ATECO ed innalzata a 10 milioni di euro la soglia massima di fatturato dei soggetti beneficiari.

SOGGETTI ESCLUSI

- soggetti la cui attività risulta cessata al 23 marzo 2021;
- soggetti che hanno attivato la P.IVA dal 23 marzo 2021;
- soggetti con ricavi o compensi superiori a 10 milioni nell'anno 2019.

CONDIZIONI RICHIESTE

Differenza di fatturato e corrispettivi medio mensile dell'anno 2020 rispetto al fatturato e corrispettivo medio mensile dell'anno 2019 di almeno il 30%.

AMMONTARE CONTRIBUTO

Il contributo è determinato applicando una specifica percentuale alla differenza riscontrata.

La percentuale varia in base ai ricavi (volume d'affari per gli agricoltori) 2019:

- 60 per cento per i soggetti con ricavi e compensi non superiori a 100.000 euro;
- 50 per cento per i soggetti con ricavi o compensi superiori a 100.000 euro e fino a 400.000 euro;
- 40 per cento per i soggetti con ricavi e compensi superiori a 400.000 euro e fino a 1 milione di euro;
- 30 per cento per i soggetti con ricavi e compensi superiori a 1 milione di euro e fino a 5 milioni di euro;
- 20 per cento per i soggetti con ricavi e compensi superiori a 5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro.

Il contributo a fondo perduto è comunque riconosciuto per tutti i soggetti che soddisfano la riduzione di fatturato del 30% nonché i soggetti che hanno attivato la P.IVA dal 1° gennaio 2019 per un importo:

- MINIMO: non inferiore a 1.000,00 € per persone fisiche e 2.000,00 € per soggetti diversi da persone fisiche.
- MASSIMO: non superiore a 150.000,00 €.

MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO

Il nuovo contributo è riconosciuto previa presentazione, in via telematica, di un'apposita domanda da presentare dal 30 marzo al **28 maggio 2021**.

Si fa presente che gli associati iscritti al servizio contabilità dell'associazione che avranno diritto saranno contattati dagli uffici centrali e periferici.

N. B. Gli agricoltori esonerati dovranno presentarsi, previo appuntamento, se ritengono di avere la diminuzione del fatturato, con le autofatture 2020 e 2019.

PREMI ACCOPPIATI ZOOTECNIA 2021

Dal 21 aprile modificata la tempistica di trasmissione dei dati in BDN.

A seguito della pubblicazione del Reg. (UE) n. 2021/520 del 24 marzo 2021, recante le modalità di applicazione del Reg. (UE) 2016/429 in materia di tracciabilità degli animali detenuti dagli allevatori, ha indicato che “**il termine massimo per la trasmissione delle informazioni non supera i sette giorni dalla data del movimento, della nascita o del decesso degli animali, a seconda dei casi**”.

Pertanto, alla luce della sopra citata normativa regolamentare, l'AGEA Coordinamento chiarisce che **a partire dal 21 aprile 2021:**

- le informazioni relative ai movimenti e alle nascite dei capi bovini e ovicapri devono essere registrate in BDN **comunque entro il termine perentorio di sette giorni dall'evento anche qualora alla registrazione dell'evento in BDN provveda un soggetto delegato.**



- il mancato rispetto delle tempistiche sopra indicate comporta l'applicazione delle riduzioni e sanzioni previste dal Reg. (UE) n. 640/2014 per tutte le misure del sostegno accoppiato zootecnico di cui all'art. 52 del Reg. (UE) n. 1307/2013, attuato con DM 7 giugno 2018 n. 5465.

PREMIO NAZIONALE PER L'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA: A NOVE IMPRESE IL RICONOSCIMENTO DI CONFAGRICOLTURA

L'innovazione rende le aziende agricole più moderne, competitive, migliora la qualità dell'occupazione tutelando chi ci lavora e valorizzando il prodotto. E Confagricoltura ha deciso di premiare quelle imprese che hanno fatto investimenti importanti in questo ambito, con impegno, entusiasmo e coraggio.

Con la cerimonia del Premio nazionale per l'Innovazione – che si è svolta in diretta web da Palazzo Della Valle con la partecipazione del ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli, di Michele Pisante, professore all'Università degli studi di Teramo e presidente della Giuria, e di Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura – sono state premiate le imprese vincitrici di questa edizione.

Si tratta di 9 realtà di diverse province italiane, che dimostrano come la digitalizzazione nelle aree rurali, la tecnologia, la robotica, l'economia circolare, possano permettere di migliorare le produzioni, risparmiare risorse naturali preziose, ma anche favorire il benessere aziendale, sociale ed economico, sempre con un occhio attento alla sostenibilità.

Il Premio, nato due anni fa, vuole valorizzare quelle realtà del settore primario che si sono distinte in termini di tecnologie applicate in agricoltura, e il ruolo centrale degli imprenditori agricoli come promotori dello sviluppo economico del territorio e del Paese.

“La partecipazione del ministro Patuanelli evidenzia il suo impegno e la condivisione delle nostre priorità, per un'agricoltura al passo con i tempi – ha detto il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti –. Fondamentale è stato il suo lavoro per l'Agricoltura 4.0, da noi proposta durante il precedente governo, quando era a capo del Mise”. “Riguardo al Premio – ha proseguito Giansanti – i risultati delle selezioni di questi mesi rafforzano la convinzione che sia indispensabile sostenere i processi innovativi che possono generare un miglioramento degli standard produttivi in tutte le imprese, grandi e piccole”.

“La sfida dei prossimi anni sarà quella tra cibo naturale e cibo sintetico. Dobbiamo far sì che l'innovazione accompagni la produzione di cibo naturale in questa grande sfida – ha detto il ministro delle politiche Agricole, Stefano Patuanelli –. Questo premio va in questa direzione, quindi la capacità attraverso l'innovazione di processi e di prodotti di essere competitivi producendo cibo naturale, di qualità in un contesto di sostenibilità ormai ineludibile”.

LE NOVE AZIENDE VINCITRICI:

C.I.VIT - CONSORZIO INNOVAZIONE VITE (Trento) - Costituito nel 2012, è il Consorzio che vede insieme i Vivaisti Vitivinicoli Trentini (AVIT) e la Fondazione Edmund Mach. Con 10 ettari coltivati a vite, C.I.VIT S. Cons. ha come obiettivo



la generazione di innovazione nella vite e si propone come anello di congiunzione tra ricerca e produzione. Il consorzio si occupa anche di promozione e organizzazione di eventi divulgativi di degustazione. Ha selezionato delle varietà di vite di 5 nuovi genotipi resistenti alle principali fitopatie.

TENUTA COLLE DEGLI ANGELI (Bologna) - Azienda vitivinicola di 10 ettari, coltivati a vite, con un innovativo processo produttivo. Utilizza vinaccioli per la produzione di farine di semi di uva gluten free, con cui realizza prodotti da forno, dolci e salati, e pasta.

PLANET FARMS ITALIA (Milano) - Produce insalate ed erbe aromatiche in vertical farming. Coniuga la grande tradizione agronomica italiana con l'eccellenza della specializzazione tecnica e informatica. Ha introdotto un nuovo processo produttivo di coltivazione in celle isolate con luci a LED; microclima costante con tecnica idroponica fuori suolo, che permette di sfruttare la dimensione verticale oltre a quella orizzontale.

ARNALDO CAPRAI (Perugia) - Azienda leader nella produzione di Sagrantino di Montefalco Docg. Pioniera dell'Agricoltura 4.0, da oltre 20 anni all'avanguardia in fatto di innovazione e sostenibilità ambientale e sociale. Ha realizzato molti progetti in campo con la precision farming. L'ultima innovazione riguarda l'implementazione di 3 sistemi differenti di contrasto ai danni biotici e abiotici del vigneto e di una piattaforma digitale di raccolta dati ed elaborazione delle informazioni.

MADONNA DELLA NEVE (Cremona) - Azienda zootecnica con allevamento di bovini e suini, che si occupa inoltre di produzione lattiero-casearia e coltivazione di foraggio per gli al-

levamenti. Ha indirizzato la propria produzione su un prodotto di nicchia dalle elevate caratteristiche qualitative e nutrizionali e ha basato la sua attività produttiva principale nell'allevamento di vacche di sola razza Bruna.

AZIENDA AGRICOLA DAVIDE MAGNI (Mantova) - Azienda zootecnica di bovini da latte. Dal 2020 ha innovato il processo produttivo della stalla destinata a 120 capi in lattazione, con tecnologia avanzata sia dal punto di vista della gestione, con aumento della produttività, sia dal punto di vista del benessere degli animali. Ha introdotto due robot per la mungitura, un sistema di ventilazione e doccette rinfrescanti per il controllo della temperatura in stalla.

AGRICOLT BRANDONI (Ancona) - Azienda cerealicola e vivaistica con sistemi di agricoltura di precisione. Ha realizzato un nuovo brevetto per una tecnica di innesto che si pratica su materiale riprodotto non in vitro, ma su tessuto erbaceo. E' stata installata in questa azienda la prima serra fotovoltaica italiana.

BIRLA (Mantova) - Allevamento 'Piggly': Azienda zootecnica di suini e produttrice di energia da fonti rinnovabili. Si contraddistingue per l'allevamento sostenibile di suini antibiotic free e per l'ampio uso di energia da biogas ed energia solare.

JUDEKA (Catania) - Azienda vitivinicola che si è contraddistinta per gli interventi di efficientamento energetico apportati recentemente: sistema fotovoltaico, impianto solare termodinamico per la produzione di acqua calda, lampade a LED, on/off circuiti luce con rilevamento di presenza, sistema di riscaldamento/raffrescamento con tecnologia a pompa di calore aria/acqua, laghetti di fitodepurazione per le acque reflue.

ACCORDO CON AMAZON

Confagricoltura e Amazon annunciano l'accordo che prevede l'ingresso della principale organizzazione datoriale degli agricoltori in Italia all'interno del programma "Accelera con Amazon", il percorso di formazione gratuito realizzato in collaborazione con ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, Mip Politecnico di Milano Graduate School of Business, Confapi - Confederazione italiana della piccola e media industria privata, e Netcomm, il Consorzio del Commercio Digitale Italiano per accelerare la crescita e la digitalizzazione di oltre 10.000 piccole e medie imprese italiane (Pmi).

L'intesa tra Confagricoltura e Amazon ha l'obiettivo di supportare le aziende agricole e agroalimentari in uno scenario in cui l'economia digitale sta apportando cambiamenti positivi nella gestione delle attività di imprese e professionisti del settore. A partire dalla fine di maggio Confagricoltura terrà quattro Webinar dal titolo "Agri-Digital, l'innovazione del digitale a supporto del Business" per aiutare le imprese a ad innovarsi attraverso processi di trasformazione e implementazione delle strategie manageriali e commerciali. Tra i temi che verranno discussi, i nuovi approcci al consumo e/o acquisto di prodotti alimentari, lo sviluppo dell'e-commerce di prodotti alimentari in Italia e all'estero Marketing 4.0 e sostenibilità.

I webinar, completamente gratuiti e guidati dai docenti individuati da Confagricoltura, saranno aperti a tutti e nel corso dell'evento live sarà possibile interagire con i relatori e approfondire i temi di maggior interesse.

A completamento del percorso di formazione proposto alle imprese agroalimentari, nel mese di ottobre sarà possibile partecipare a un bootcamp, ovvero un corso intensivo digitale gratuito, progettato da Mip Politecnico di Milano e tenuto da Amazon, in collaborazione con Confagricoltura, della durata di una settimana.

Il bootcamp, dedicato a 100 piccole e medie imprese e startup, include un percorso su misura per sviluppare le competenze digitali per vendere online. I partecipanti apprenderanno i vantaggi della costruzione di un marchio online e dello sviluppo di strategie di vendita che li aiutino a distinguersi nel mondo digitale. Il corso includerà due ore di lezione in videoconferenza al giorno con docenti esperti e un forum a disposizione delle aziende per interagire tra loro e con i relatori.

Amazon fornirà inoltre contenuti educativi su come avviare la propria attività su Amazon.it e su come aderire al negozio online Made in Italy, pensato per quelle aziende che producono o vendono prodotti Made in Italy.

DAL 23 MAGGIO TORNANO LE “FATTORIE APERTE” IN TUTTA LA REGIONE

Domenica 23, 30 maggio e 6 giugno, 91 realtà della nostra regione, tra cui 79 fattorie e 12 musei, apriranno le porte a famiglie, curiosi e amanti della natura desiderosi di sperimentare per un giorno l'esperienza autentica della vita in campagna.

L'iniziativa "Fattorie aperte" viene proposta da 23 anni ai cittadini dalla Regione Emilia-Romagna. Si colloca in una prospettiva di educazione permanente all'alimentazione e alla sostenibilità ambientale e rappresenta un'occasione utile per avvicinare il mondo agricolo alla città con l'obiettivo di vincere una sfida importante: quella della trasmissione dei "saperi e dei sapori" che caratterizzano un patrimonio agroalimentare di riconosciuta salubrità, tradizione e cultura.

Le realtà che aderiscono all'iniziativa propongono attività per soddisfare tutti i gusti: percorsi turistici/naturalistici/sportivi con itinerari verdi e musei; attività per famiglie e bambini con laboratori e giochi; degustazioni, vendita diretta, ristorazione: in alcune fattorie sarà possibile assaggiare prodotti, pranzare (solo nel caso di aziende agrituristiche) oppure acquistare prodotti locali. È sempre proposta la visita in fattoria per conoscere meglio il lavoro dell'agricoltore e le tecniche produttive. In tutti i casi è necessaria la prenotazione.

PAC, CONFAGRICOLTURA: “DEVE SOSTENERE IL REDDITO DEGLI AGRICOLTORI”



“La Pac è, e deve rimanere, una politica economica concepita per stabilizzare e sostenere il reddito degli agricoltori, come affermato nel Trattato Ue, affrontando contemporaneamente le attuali sfide ambientali”. Questa la posizione di Massimiliano Giansanti, presidente nazionale di Confagricoltura, condivisa dai presidenti della Fnsea francese Christiane Lambert e della Dbv tedesca Joachim Rukwied rispettivamente presidente, vicepresidente e past president del Copa.

“In questo momento, invece, – sottolinea Giansanti – il nostro settore è sotto attacco da chi vorrebbe scaricare sull'agricoltura le principali responsabilità dei mutamenti climatici e ambientali, senza avere contezza di quanto le imprese agricole siano indispensabili per il bene di tutti:

senza aziende competitive e senza agricoltura mangeremo cibo sintetico e importato da Paesi che non rispettano i nostri standard di produzione in termini di sicurezza, qualità e anche di diritti sociali e ambientali”. Confagricoltura, Fnsea e Dbv chiedono più flessibilità nell'attuazione dell'architettura verde e nessun ulteriore onere amministrativo per le imprese agricole, già alle prese con una pesante burocrazia. Le tre associazioni sostengono una Pac più verde, di facile attuazione, attraente per gli agricoltori ed efficiente. Per quanto riguarda la condizionalità sociale, i tre presidenti evidenziano che Francia, Italia e Germania hanno già regole severe in materia di diritto del lavoro e welfare e che questa ulteriore previsione introduce ulteriori elementi di burocrazia.

ISMEA, CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ANCHE AL NORD ITALIA

La visita del ministro Stefano Patuanelli all'Ismea è stata l'occasione per conoscere da vicino la struttura e le attività dell'Istituto, ma anche per lanciare il nuovo strumento agevolativo per i giovani agricoltori.

Grazie alle novità presenti nel decreto Semplificazioni è possibile, infatti, anche per i giovani imprenditori agricoli del Centro e del Nord Italia, affiancare al mutuo a tasso zero il contributo a fondo perduto per finanziare l'ampliamento di un'azienda esistente oppure avviare un progetto di start up nel quadro di un'operazione di ricambio generazionale.

Il mix delle due agevolazioni, previsto in precedenza solamente nel Mezzogiorno (cfr. decreto Resto al sud) è stato infatti esteso all'intero territorio nazionale.

“La nuova misura a favore dei giovani estesa su scala nazionale rientra in quella serie di iniziative dedicate al sostegno dell'innovazione. ‘Più impresa’ è uno strumento che guarda in questa direzione e offre un'opportunità professionale a tutte le nuove generazioni che intendono ridare valore alla nostra terra – ha dichiarato il ministro –. I giovani sono il punto di contatto di tutte le politiche che il Mipaaf porta avanti, a partire dalla transizione ecologica e digitale, e devono rientrare a pieno titolo negli strumenti a sostegno dello sviluppo agricolo dei territori. Territori che devono giovare di un'agricoltura sostenibile in termini ambientali e sociali. È un ulteriore passo verso l'Agricoltura 5.0 che il Ministero ha intenzione di agevolare attraverso l'innovazione digitale e le pratiche agroindustriali ecocompatibili”.

Nel dettaglio, la misura denominata “Più impresa” finanzia investimenti fino a 1.500.000 euro per lo sviluppo o il consolidamento nei settori della produzione agricola, della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e della diversificazione del reddito agricolo.

Le agevolazioni consistono in un contributo a fondo perduto fino al 35% delle spese ammissibili e in un mutuo a tasso zero per la restante parte, nei limiti del 60% dell'investimento. La durata massima è stabilita in 15 anni con un periodo di preammortamento di massimo 30 mesi.

Destinatari dell'intervento sono le micro, piccole e medie imprese agricole organizzate sotto forma di ditta individuale o di società, amministrate e condotte da giovani di età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti.

SCOMPARSO IL FISCALISTA TOSONI IL CORDOGGIO DI CONFAGRICOLTURA

Cordoglio di Confagricoltura per la scomparsa di Gian Paolo Tosoni, fiscalista di fama nazionale tra i più preparati in campo agricolo, che iniziò il proprio percorso lavorativo negli uffici di Confagricoltura Mantova e che con i suoi articoli da collaboratore de “Il Sole 24 ore” era diventato un punto di riferimento per l'interpretazione ed applicazione delle norme in ambito di fiscalità e tributi. Tosoni, stroncato dal Covid, aveva 69 anni.



CRÉDIT AGRICOLE
CARIPARMA

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 7 MAGGIO 2021

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2020	11,000 - 12,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2020 ..	10,000 - 11,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2020 ..	10,000 - 11,000
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2020	11,500 - 12,500
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2020	11,000 - 12,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2020 pressata	7,500 - 8,500

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico	313,00 - 322,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	273,00 - 278,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	267,00 - 271,00
- merc. peso per hl non inf. a 76 kg.....	-
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico	288,00 - 299,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	223,00 - 228,00
- speciale (peso per hl 79).....	221,00 - 226,00
- fino (peso per hl 78/79).....	226,00 - 231,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	220,00 - 224,00
- mercantile (peso hl 73/74	215,00 - 219,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	252,00 - 256,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	216,00 - 219,00
- peso per hl da 60 a 62 Kg.	219,00 - 221,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg.	222,00 - 224,00
- peso per hl 67 Kg ed oltre	224,00 - 228,00
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	491,00 - 511,00
- tipo 0	476,00 - 486,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	631,00 - 641,00
- tipo 0	616,00 - 626,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	241,00 - 242,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	201,00 - 202,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	1,600
--	-------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 30 mesi e oltre	12,350 - 13,150
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	11,700 - 12,350
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	11,000 - 11,600
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	10,500 - 10,800
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	10,200 - 10,500

RILEVAZIONI DEL 7 MAGGIO 2021

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	3,06
- da kg 12 e oltre	3,39
<i>coscia fresca per crudo - rifilata per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	3,42
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	3,99
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	3,88
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	3,04
- trito 85/15	3,23
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	2,15
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	3,91
- gola intera con cotenna e magro.....	1,61
- lardo fresco 3 cm	2,80
- lardo fresco 4 cm	3,60
- lardello con cotenna da lavorazione	1,28
- grasso da fusione	4,20
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	10,35
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	13,91

SUINI (€ per 1 kg)

suinetti:

- lattinzoli di 7 kg cad.	56,40
- lattinzoli di 15 kg.....	5,005/5,035
- lattinzoli di 25 kg.....	4,072/4,102
- lattinzoli di 30 kg.....	3,734/3,754
- lattinzoli di 40 kg.....	3,069/3,084
- magroni di 50 kg.....	2,685
- magroni di 65 kg.....	2,150
- magroni di 80 kg.....	1,800
- magroni di 100 kg.....	1,500

suini da macello:

- da 90 a 115 kg.....	1,103
- da 115 a 130 kg.....	1,118
- da 130 a 144 kg.....	1,133
- da 144 a 152 kg.....	1,163
- da 152 a 160 kg.....	1,193
- da 160 a 176 kg.....	1,253
- da 176 a 180 kg.....	1,183
- oltre 180 kg	1,153

Scrofe da macello:

- 1ª qualità	0,500
--------------------	-------

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

Carburanti per uso agricolo

- petrolio autotrazione.....	1,445
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	0,759
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	0,741
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	0,723
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	0,710

RILEVAZIONI DEL 7 MAGGIO 2021

BOVINI (€ per 1 kg)

vacche da macello a peso morto

- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg...	2,050 - 2,150
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	1,800 - 1,900
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	1,950 - 2,050
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	1,700 - 1,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	1,750 - 1,850
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg.....	1,350 - 1,450
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	1,450 - 1,550
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	1,550 - 1,650

vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori da carne (limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)	1,910 - 2,010
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2).....	2,520 - 2,620
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	1,570 - 1,670
- incroci naz. con tori pie blue belga (O2-O3-R2-R3) .	2,190 - 2,410
- tori pezzati neri da monta (P1-P2-P3-O2-O3)....	1,050 - 1,250
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,750 - 2,850
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,620 - 2,680

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3).....	1,150 - 1,310
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (P1-P2-P3-O2-O3-R2-R3)	2,080 - 2,260
- incr. naz. con tori pie blue belga (U2-U3-E2-E3).....	1,950 - 2,020
- incr. naz. con tori pie blue belga IT/IT.(U2-U3-E2-E3)	2,650 - 2,750
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,880 - 3,090
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,600 - 2,730

da allevamento da latte (iscr. lib. genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	600 - 800
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.030 - 1.230
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.230 - 1.430
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.430 - 1.630
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	8.00 - 1.100

da allevamento da latte (iscr. lib. gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	700 - 900
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.130 - 1.330
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.330 - 1.530
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.630 - 1.830
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	900 - 1.000

vitelli svezzati

- incr. franc. da carne 160-180 kg maschi (al capo) ...	-
- simmenthal-austriaci 180-200 kg maschi (al capo) ...	-
- incr. pie blue belga 180-200 kg maschi (al capo)	-
- incr. bianchi/rossi paesi dell'Est 270-300 kg (al capo).....	-

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione: Tel. 0521.954066 - Fax 0521.954087

Amministrazione: Tel. 0521.954040 - Fax 0521.954087

Ufficio Tributario: Tel. 0521.954060

Ufficio IVA: Tel. 0521.954057 - Fax 0521.954076

Ufficio Terminali: Tel. 0521.954055 - Fax 0521.954064

Ufficio Paghe: Tel. 0521.954048 - Fax 0521.954088

Ufficio Tecnico: Tel. 0521.954046/49/50 - Fax 0521.954086

Ufficio U.M.A.: Tel. 0521.954071 - Fax 0521.291153

Ufficio Proprietà Fondiaria: Roberto lotti Tel. 0521.954045 - Fax 0521.291153

Uff. Contr. d'affitto-Quote latte: Ave Bodria Tel. 0521.954044 - Fax 0521.291153

Ufficio Contabilità Generale: Tel. 0521.954022 - Fax 0521.954024

Patronato Enapa: Chiara Emanuelli Tel. 0521.954058/53 - Fax 0521.954089

CAAF Confagricoltura Pensionati: Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - Fax 0525.921195 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA

Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - Fax 0524.892336 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it

gazzettino
agricolo
Confagricoltura Parma
www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Caletani
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Fax 0521.291153
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.